

Relazione dell'organo di amministrazione che documenta il carattere secondario e strumentale dell'attività diversa ai sensi dell'art. 13 co. 6 dlgs 117/17

Gli enti del Terzo settore (Ets) possono esercitare attività diverse dalle Attività di interesse generale (Aig) a condizione che lo statuto ne preveda la possibilità e che siano secondarie e strumentali rispetto alle Aig.

I ricavi ed oneri relativi alle attività diverse sono da inserirsi nella "Sezione B" dei bilanci ministeriali indicati nel dm 5 mar. 2020. I limiti e i parametri per individuare il carattere della secondarietà e strumentalità delle attività diverse sono descritti dal dm 107/21.

Tali attività si considerano strumentali rispetto alle AIG quando sono esercitate per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente.

Il criterio della secondarietà delle attività diverse è rispettato quando, in ciascun esercizio, l'Ets rispetta una delle seguenti condizioni:

- a) i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive
- b) i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi.

Ai fini del computo del 66% rispetto ai costi complessivi (criterio b) l'Ets può far rientrare anche:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel Registro dei volontari, calcolati attraverso l'applicazione alle ore di volontariato prestate della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi per il lavoro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

Relazione dell'organo di amministrazione che documenta il carattere secondario e strumentale dell'attività diversa ai sensi dell'art. 13 co. 6 dlgs 117/17

Ai fini del computo di entrambe le percentuali non vengono considerati i proventi e gli oneri generati dal distacco di personale degli Ets presso altri enti.

L'organo di amministrazione è tenuto a documentare il rispetto di tali parametri, a seconda del tipo di bilancio adottato, o all'interno della nota integrativa al bilancio o nella relazione di missione (mod. C, punto 21) oppure in una annotazione che viene apposta in calce al rendiconto per cassa (mod. D). In entrambi i casi, si deve evidenziare quale dei due criteri è utilizzato ai fini della secondarietà delle attività diverse sulle Aig.

Se l'Ets adotta il modello di rendiconto per cassa (mod. D - DM 5 mar. 2020) si ricorda di compilare l'annotazione e inserirla in calce al rendiconto che si deve depositare nel Runts

Se l'Ets adotta il bilancio formato da stato patrimoniale (mod. A), rendiconto gestionale (mod. B) e relazione di missione (mod. C) si ricorda di inserire e di elaborare la relazione all'interno del punto 21 della medesima relazione di missione.

Si ricorda di compilare il modello di proposta adattandolo alla propria realtà, eliminando parti non coerenti con l'organizzazione dell'ente.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE CHE DOCUMENTA IL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELL'ATTIVITÀ DIVERSA (ART. 13 co. 6 D.LGS 117/17)

_____ (indicare la denominazione dell'Ets) può svolgere attività diverse ai sensi dell' art. 6 D.Lgs. 117/17 in quanto tale possibilità è espressamente prevista nello statuto all'art.____.

Il Consiglio Direttivo verifica che la/e seguente/i attività cui corrisponde la voce di bilancio di:

- _____ euro _____ (specificare se entrate o uscite) relativa all'attività di _____ (descrivere attività cui è collegata la voce di bilancio inserita tra le attività diverse Sez. B);

- _____ euro _____ (specificare se entrate o uscite) relativa all'attività di _____ (descrivere attività cui è collegata la voce di bilancio inserita tra le attività diverse Sez. B);

-

rientra/no tra le Attività diverse esercitabili dall'ente.

Si è verificato che tale/i attività è/sono strumentale/i all'Attività di interesse generale, in quanto svolta/e per la realizzazione delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'ente.

E' stato verificato che tale/i attività è/sono secondaria/e secondo il criterio _____ (indicare se viene applicato criterio a) in quanto i relativi ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente o criterio b) in quanto i relativi ricavi non sono superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente) dell'art. 3 co. 3 DM 107/21, in quanto i relativi ricavi, come risulta da bilancio , sono:

- _____ (riportare totali Sez.B attività diverse) euro su un totale di _____ (specificare se entrate o costi a seconda che si applichi "criterio a)" o "criterio b)") complessivi dell'ente pari a _____ euro

- _____ (riportare totali Sez. B attività diverse) euro su un totale di _____ (specificare se entrate o costi a seconda che si applichi "criterio a)" o "criterio b)") complessivi dell'ente pari a _____ euro

(Aggiungere il seguente paragrafo qualora si applichi il "criterio b)" del DM 107/21 art. 3 co.1 e qualora i costi figurativi siano effettivamente presenti nel bilancio)

Si precisa che ai fini del computo della percentuale di cui al "criterio b)" del DM 107/21 art. 3 co.1, sono stati ricompresi tra i costi complessivi dell'ente anche:

- per _____ euro i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel Registro volontari calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per _____ (indicare la qualifica dei contratti collettivi cui si è fatto riferimento, altrimenti eliminare)

- per _____ euro le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale (se non valorizzati eliminare)

- per _____ euro la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto. (se non valorizzata eliminare).